

Munda Education Center - Sunderban Adibashi Munda Mohila Somobay Somiti

Jisur Nam Ashram – Ishwaripur, Shyamnagor, Satkhira

JNAnews – 03 MARZO 2017

Cari Lettori,

questa newsletter è interamente attorno a due persone speciali che sono stati più di un mese e mezzo nella nostra piccola Missioncina, vicino alla Foresta del Sunderban, facendo un grande servizio sia alla popolazione che vive in questa area che alle ragazze Munda che stanno al Jisur Nam Ashram: sono il Dott. Marco Pedefferri e la Sig.ra Marina Buzzetti (la “ragazza-copertina” di questo numero).

Entrambe queste due persone sono venute in Bangladesh tre volte: il Dott. Marco venne per la prima volta tre anni fa, e restò per un mese e mezzo. L'anno scorso è restato tre mesi, e ha lavorato non solo come medico e Pediatra ma anche come Architetto: ha progettato la nuova casa che è stata costruita alla Missioncina, una confortevole e spaziosa casa i cui abitanti mai avrebbero potuto immaginare.

Quest'anno il Dott. Marco è stato un mese e mezzo: ha continuato il suo lavoro di medico al mattino, e il pomeriggio ha lavorato come un cavallo [da noi si dice “come un asino”] per rendere la casa progettata l'anno scorso più confortevole e bella.

Nelle foto potete vedere il Dott. Marco al suo servizio di medico, al piccolo dispensario vicino al JNA, ed al lavoro come falegname.

Ciò che segue sono i più importanti lavori fatti dal Dott. Marco, che ha finito per essere anche arredatore di interni e Ingegnere e idraulico:

1 – due bellissimi scaffali: uno per contenere i recipienti per l'acqua e l'altro per le videocassette, VCD e DVD.

2 – una scala in legno per consentire alle ragazze Munda di salire sul tetto della nuova costruzione, sotto il quale possono far asciugare i vestiti durante la stagione delle piogge.

3 – dappertutto bidoni per raccogliere l'acqua piovana: in questo modo il problema del JNA dell'acqua da bere è stato risolto una volta per tutte: a partire dalla prossima stagione delle piogge potremo raccogliere una tale quantità di acqua da bere che potremmo anche venderla al mercato locale.

Tutte queste opere hanno richiesto un sacco di lavoro manuale: di tanto in tanto il Dott. Marco era aiutato da due lavoratori Munda, ma il più delle volte ha lavorato solo, molto spesso fino a notte. E non solo ha lavorato con le sue proprie mani, ha anche insistito per pagare ogni cosa di tasca sua! Dopo tutto il lavoro che ha fatto, quest'anno abbiamo deciso di dargli un altro titolo che gli si adatta molto bene: GBM = GRANDE BENEFATTORE della gente MUNDA.

Quando scriveremo la storia della popolazione tribale Munda della Foresta del Sunderban, il nome del Dott. Marco sarà scritto a lettere d'oro. Saremo grate al Dott. Marco per sempre!

Nota dell'Editore: dopo aver lasciato il JNA, il Dott. Marco resterà un po' di tempo ancora in Bangladesh per aiutare un'altra Organizzazione: un video su Facebook ce lo mostra a un campo medico organizzato da "il Filo di Juta".

Adesso qualche parola sulla Sig.ra Marina Buzzetti, che è diventata grande amica delle ragazze Munda che stanno al JNA. Lei venne in bangladesh 10 anni fa, solo per qualche giorno; poi è tornata l'anno scorso, ed è restata due mesi e mezzo. Quest'anno è restata per più di un mese e mezzo: la sua presenza è stata molto apprezzata sia dalle ragazze Munda che dal Dott. Marco e da P. Luigi, per i quali ha preparato deliziosi piatti italiani quando erano stufi di riso speziato.

Marina ha speso molto tempo insegnando Inglese alle ragazze... e aiutandole a lavare lenzuola e federe e biancheria.

Il giorno che ha lasciato il JNA nessuno aveva voglia di bagnare il giardino di fronte a casa....!

I prossimi mesi Marina sarà nell'area del Mar Mediterraneo, a soccorrere i profughi migranti dalla Libia verso la Sicilia e Lampedusa. Le auguriamo ogni bene: anche il suo nome sarà scritto in lettere d'oro nella storia dei tribali Munda della Foresta del Sunderban.

Nota dell'Editore: un'istantanea dal Los Angeles Times (Un viaggio rischioso – Marina Buzzetti e Eugene Doherty, a destra, di Save The Children, assistono un uomo troppo debole per camminare dopo essere stato contrabbandato dalla Libia)